

1 Samuele

2 ¹ Anna pregò così: «Il Signore ha riempito il mio cuore di gioia, il Signore ha risollevato il mio spirito abbattuto. Ora posso ridere dei miei nemici; Dio mi ha aiutata: sono piena di gioia. ² Solo il Signore è santo, lui solo è Dio. Solo il Signore è roccia sicura come il nostro Dio. ³ Smettete di dire parole superbe, basta con le frasi arroganti, perché il Signore è un Dio che sa tutto, egli giudica le azioni di ognuno. ⁴ È spezzato l'arco dei forti, i deboli sono rivestiti di forza. ⁵ Chi aveva cibo a sazietà ora deve lavorare per un pezzo di pane. Chi invece soffriva la fame ora non deve più faticare. La donna sterile genera molti figli, quella che era feconda appassisce. ⁶ Il Signore fa morire e fa vivere, fa scendere e risalire dal regno dei morti. ⁷ Il Signore rende poveri e ricchi, umilia e innalza. ⁸ Rialza il povero dalla polvere, solleva l'infelice dall'immondizia: lo fa sedere in mezzo ai principi, gli riserva un posto d'onore, perché al Signore appartengono le colonne che reggono la terra. ⁹ Egli protegge il cammino di chi gli è fedele; mentre il malvagio svanisce nelle tenebre, nessuno avrà successo con le sue forze. ¹⁰ I nemici del Signore saranno distrutti, quando lui, l'Altissimo, tuonerà dal cielo. Il Signore è giudice di tutta la terra, darà potenza al re del suo popolo, renderà forte il re che si è scelto». ¹¹ Dopo questi fatti, Elkana tornò a casa sua, a Rama. Il piccolo Samuele, invece, rimase a Silo per servire il Signore sotto la guida di Eli. ¹² I figli di Eli erano disonesti e non si curavano del Signore. ¹³ Nei rapporti con la gente non rispettavano le norme stabilite per i sacerdoti. Ogni volta che qualcuno offriva un sacrificio, mentre la carne cuoceva, veniva il servo del sacerdote con in mano un forchettone ¹⁴ e lo affondava nel recipiente o nel calderone o nella pentola o nella marmitta: tutto quello che il forchettone riusciva a infilzare andava al sacerdote. I figli di Eli facevano così con tutti gli Israeliti che andavano a Silo. ¹⁵ Altre volte il servo del sacerdote arrivava

prima che il grasso della vittima fosse bruciato e diceva a chi offriva il sacrificio: — Dammi la carne da arrostire per il sacerdote: egli non vuole da te carne già cotta, ma solo carne cruda. ¹⁶ Se quello rispondeva: — Prima lascia bruciare il grasso, poi prendi quello che vuoi, — il servo replicava: — No, devi darmela subito, altrimenti la prenderò con la forza. ¹⁷ In questo modo i figli di Eli offendevano gravemente il Signore, perché disprezzavano i sacrifici che gli venivano offerti. ¹⁸ Il piccolo Samuele, invece, vestito di una tunica di lino, continuava a servire il Signore. ¹⁹ Ogni anno sua madre faceva per lui un piccolo mantello e glielo portava, quando andava a Silo con suo marito per offrire il sacrificio annuale. ²⁰ Allora Eli benediceva Elkana e sua moglie, e a lui diceva: «Il Signore ti conceda di avere altri figli da questa donna in cambio del bambino che gli avete consacrato». Poi essi tornavano al loro paese. ²¹ Il Signore intervenne in favore di Anna, ed essa ebbe ancora tre figli e due figlie. Intanto il piccolo Samuele cresceva davanti al Signore. ²² Eli era divenuto molto anziano. Egli venne a sapere che i suoi figli si comportavano male con tutti gli Israeliti e, inoltre, avevano rapporti sessuali con le donne che prestavano servizio all'ingresso della tenda dell'incontro. ²³ Eli li rimproverò: «Perché fate queste cose? Tutti parlano delle vostre cattive azioni. ²⁴ Sento dire brutte cose su di voi, tra la gente. ²⁵ Se un uomo pecca contro un altro uomo, potrà trovare misericordia presso Dio; ma, se un uomo pecca contro il Signore, chi potrà difenderlo?». Essi però non vollero dare ascolto alle parole del padre: il Signore aveva già deciso di farli morire. ²⁶ Il piccolo Samuele, al contrario, cresceva e godeva il favore del Signore e degli uomini. ²⁷ Un giorno un profeta venne da Eli e gli disse: «Così dice il Signore: Tu sai che quando i tuoi padri erano in Egitto, schiavi del faraone, mi sono manifestato ad Aronne. ²⁸ Tra tutte le tribù d'Israele ho scelto lui come mio sacerdote. Gli ho affidato il compito di prestare servizio all'altare, di offrire l'incenso e di portare l'efod per interrogarmi. Inoltre ho dato a lui e alla sua famiglia il diritto di prendere una parte di tutte le offerte degli Israeliti. ²⁹ Perché,

dunque, trattate senza rispetto i sacrifici e le offerte che ho ordinato di fare nel santuario ? E tu, perché hai più riguardo dei tuoi figli che di me, e permetti loro di ingrassarsi con la parte migliore delle offerte del mio popolo, Israele? ³⁰ «Questa è la mia decisione, — dice il Signore, Dio d'Israele. — Avevo promesso a te e alla tua famiglia di tenervi per sempre come sacerdoti, ma ora dico: non sia mai! Io onoro chi mi onora, ma chi mi disprezza troverà solo disprezzo. ³¹ Ecco, si avvicina il giorno in cui farò morire nel fiore degli anni tutti i giovani della tua famiglia: tra i tuoi parenti non ci saranno più vecchi. ³² Vedrai un tuo rivale nel santuario, e tutto il bene che farà a Israele, ma nessuno della tua famiglia arriverà alla vecchiaia. ³³ Lascero che uno dei tuoi discendenti continui a servire presso il mio altare, ma questo farà consumare i tuoi occhi nel pianto e la tua anima nella disperazione. Gli altri tuoi discendenti moriranno nel fiore degli anni ³⁴ Quando vedrai i tuoi figli, Ofni e Finees, morire nello stesso giorno, ne avrai la prova. ³⁵ «lo poi sceglierò un sacerdote che mi sarà fedele e agirà secondo la mia volontà. A lui darò discendenti che rimarranno per sempre al mio servizio, davanti al re che avrò scelto. ³⁶ I superstiti della tua famiglia dovranno buttarsi ai suoi piedi per avere una moneta d'argento e un pezzo di pane; per avere qualcosa da mangiare saranno costretti a mendicare un posto al servizio dei sacerdoti».